RELAZIONE ATTIVITA'

ANNO 2013

SOMMARIO

1. PREMESSA 2

2. AREE DI INTERVENTO 3

a. PROGETTI DI SISTEMA..... 3

a.1 Dati dimensionali del Distretto 3
a.2 Sistema "Territorio" 9
a.3 Sistema "Aziende"..... 13
a.4 Internazionalizzazione.....15

b. SUPPORTO ALLE AZIENDE..... 17

b.1 Creazione della rete 17
b.2 Sviluppo industriale 21
b.3 Finanza 26
b.4 Presidio Occupazionale 28
b.5 Innovazione e Ricerca..... 29
b.6 Infrastrutture e servizi pubblici 29
b.7 Formazione 29

1. PREMESSA

Per la prima volta dalla nascita del Distretto non sono stati raggiunti gli obiettivi economici di budget, questo è stato dovuto ad una sensibile riduzione dei ricavi dovuta principalmente:

- alla mancata aggiudicazione di un bando europeo (80.000 €);
- ad una riduzione degli introiti da servizi per 71.000 € causata soprattutto dal perdurare della crisi economica generale e dei settori ICT ed energie rinnovabili in particolare;
- ad una riduzione degli introiti del bando Torri Bianche di 30.000 € dovuti ad una diversa attribuzione dei costi tra il Distretto e il capofila del Bando Giambelli;
- ad una riduzione degli introiti derivati dalle quote di adesione da imputare in via prioritaria alla scomparsa dal territorio di molte imprese legate al settore fotovoltaico che hanno chiuso, delocalizzato o cambiato mission a causa del cambiamento della legislazione e alla conseguente crisi specifica del mercato fotovoltaico.

La riduzione di ricavi è stata parzialmente recuperata con una forte riduzione dei costi andando ad incidere sia sul costo del lavoro e delle consulenze per un totale di circa 50.000 €, sia riducendo il costo dei progetti per circa 40.000 €.

È da notare comunque che, al di là del risultato specifico dell'anno, la ricaduta generata dal Distretto sulle aziende e sul territorio dal 2009 a tutto il 2013 è stato di oltre 9.000.000 € costituita da

- bandi vinti dalle aziende grazie a cordate costruite dal Distretto;
- abilitazione di relazioni cliente-fornitore tra le aziende del Distretto;
- investimenti per infrastrutture sul territorio;
- interventi di finanza straordinaria sulle aziende;

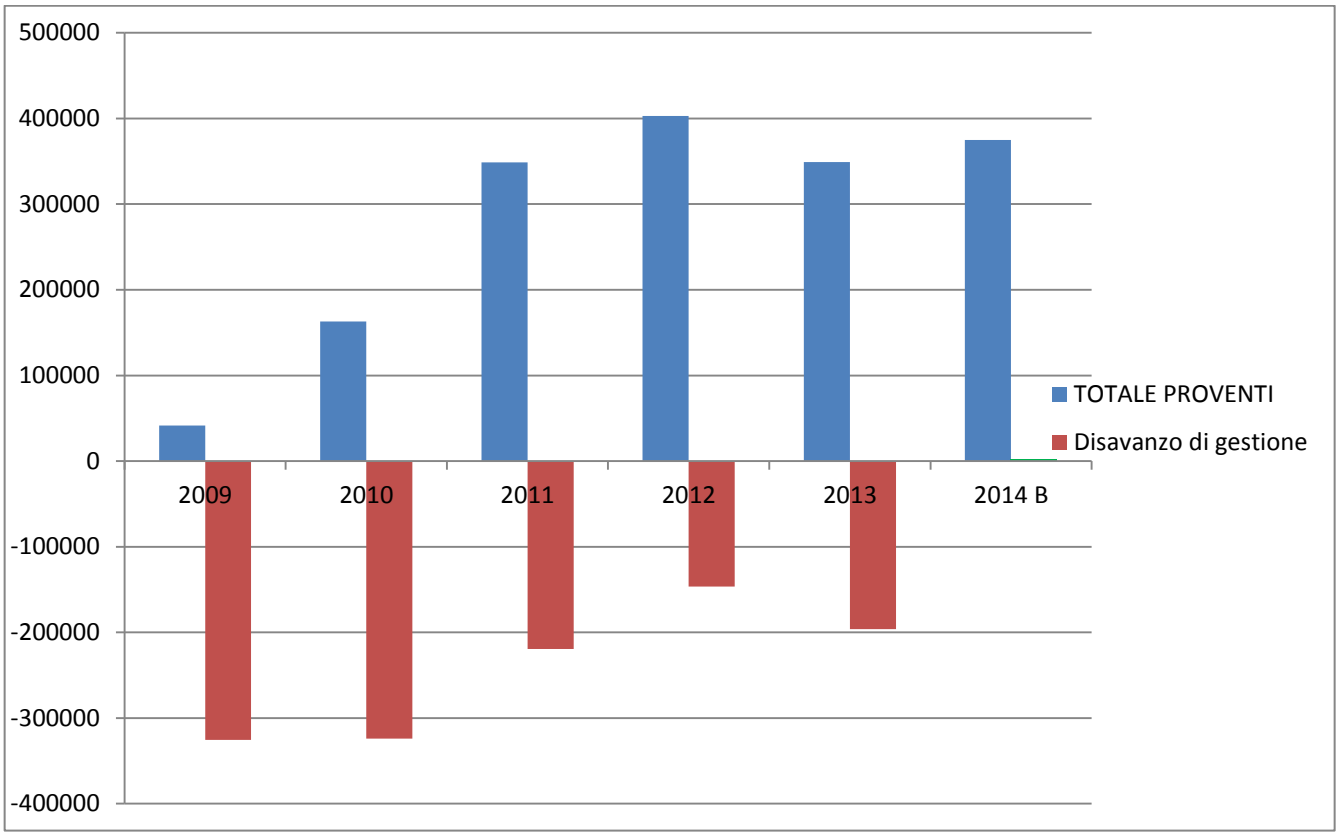
Questo risultato costituisce un ritorno pari a più 6 volte il contributo ricevuto in fase di start-up dalle province di Milano prima e di Monza e della Brianza poi e un ritorno pari a 3,5 volte rispetto alla somma del contributo delle province e del fatturato prodotto negli anni tra quote di adesione, servizi e progetti finanziati.

Va anche notato che è stata svolta una attività significativa per la costruzione del Cluster Regionale Lombardo delle Smart Cities & Communities che al momento non ha prodotto alcun ritorno economico per il Distretto pur consentendogli di giocare l'importante ruolo di coordinatore del Cluster Regionale.
Ci si attende che nel corso del 2014 il lavoro di coordinamento del Cluster Regionale possa generare ritorni economici.

In conclusione, nonostante le difficoltà economiche riscontrate nel 2013 ed il perdurare della crisi economica che ha colpito soprattutto il settore delle energie rinnovabili, il Distretto ha ottemperato ai suoi obiettivi strategici di sostegno dello sviluppo industriale negli ambiti ICT ed energie rinnovabili.

La sfida che il Distretto dovrà affrontare nel 2014 è quella di definire e iniziare un progetto di ampio respiro che possa costituire la nuova base su cui far ripartire lo sviluppo del Distretto e quindi del tessuto industriale del territorio.

Tabella 1: Confronto ricavi - perdite 2009- 2013



2. AREE DI INTERVENTO

a. PROGETTI DI SISTEMA

a.1 Dati dimensionali del Distretto

Aspetto fondamentale per la costruzione della rete, e primo livello di analisi della realtà territoriale, è poter mettere a disposizione un insieme di dati (tipicamente relativi al fatturato ed ai livelli occupazionali) che, a partire dai dati delle singole Aziende, aiutino a capire la "dimensione" della rete che si sta contribuendo a costituire, sia come elemento motivazionale che come elemento oggettivo, basato cioè su criteri oggettivi, chiaramente identificati e condivisi su cui poggiare considerazioni e decisioni di collaborazione.
Questi elementi sono stati identificati nei classici "Parametri Finanziari" delle Aziende, estrapolando in tal modo il Distretto ad una "Azienda Distretto" per la quale sia possibile identificare ed elaborare attraverso piattaforme software:

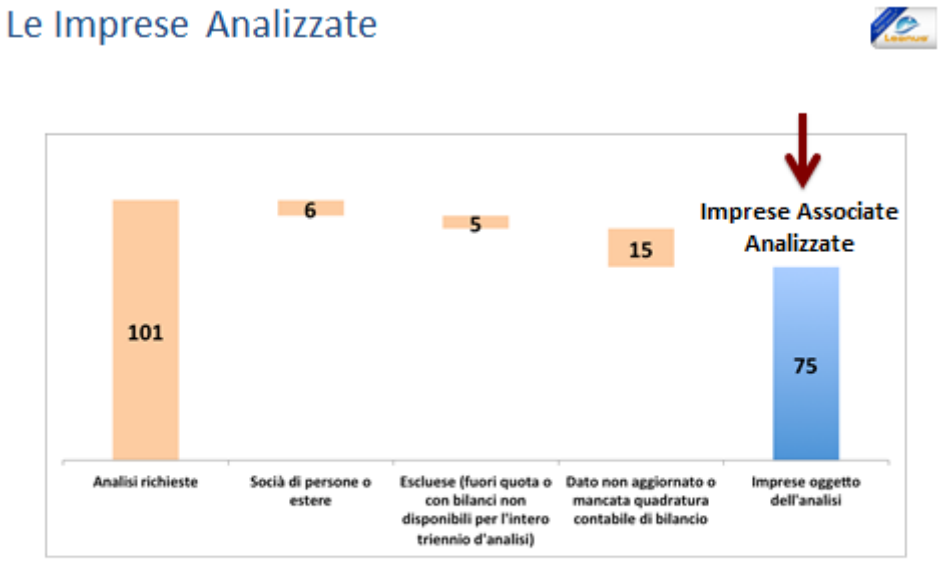
1. Linee di business (differenziazione merceologica; clusters di aziende omogenee per attività)
2. KPI (Key Process Indicators) riconosciuti: fatturato, margini operativi, numero di addetti, crescita, EBITDA, fattore di rischio ecc.

In continuità con quanto affrontato nell'anno 2012, anche per l'anno 2013 sono stati condensati i dati finanziari delle Aziende aderenti al Distretto, con l' obiettivo di **avere un quadro completo delle dimensioni del Distretto Green and High Tech Monza Brianza analizzando l'evoluzione economica e finanziaria dal 2010 al 2012 delle aziende aderenti al Distretto**, prendendo come riferimento i dati pubblici (Bilanci a fine 2012, depositati entro il 30/06/2013) relativi alle Aziende aderenti al Distretto al 30 Ottobre 2013.

La analisi delle Aziende è stata effettuata sulla base delle sotto-filiere individuate (le "Linee di Business" dell' Azienda Distretto) ed in particolare:

1. TLC (Aziende appartenenti alla filiera Telecomunicazioni)
2. SOFTWARE (Aziende di sviluppo SW, Web/Portal design, SW Applications, ecc.)
3. ENERGIA (Aziende della filiera Energetica, in particolare Energie Rinnovabili)
4. ELETTRONICA e Micro-ELT (Aziende di progettazione, collaudo e produzione di componenti, schede o apparati elettronici)

E' qui importante fare una premessa metodologica: la analisi "retrospettiva" sui parametri delle Aziende (andamento 2010, 11,12) è stato fatto a "gruppo di Aziende costante" ovverosia, fissate le Aziende aderenti al 31/10/2013 si sono ricavati ed analizzati i bilanci di tutte le aziende considerate per gli anni 2010, 2011, 2012. I dati considerati sono quindi coerenti fra di loro (si riferiscono al medesimo gruppo di Aziende) ma NON sono comparabili con quelli rilevati un anno fa (e conseguente andamento) in quanto riferentesi a gruppi di Aziende diverse.



Sono state prese in considerazione n. 101 Aziende (Aderenti al Distretto al 30/10/2013); di queste si sono estratti i dati relativi a n. 75 (per n. 15 aziende non essendo disponibili o non aggiornati i dati pubblici, n. 6 essendo Società di persone ed n. 5 esclusa perché fuori quota o con bilanci non disponibili sull'intero triennio di analisi).
I dati estratti sono relativi a n. 225 Bilanci, n. 225 Note Integrative, n. 225 Verbali di Assemblea e n. 228 Visure INPS: una mole di dati gestibile solo attraverso una piattaforma software dedicata che è stata resa disponibile da una Aziende aderente al Distretto, la LEANUS Srl, con alta competenza nella analisi di bilanci ed elaborazione di dati finanziari.

Tale Azienda, aderente al Distretto e distributore ufficiale di Infocamere, mette a disposizione una innovativa piattaforma software on line per la ricerca delle informazioni e per la realizzazione di analisi ed elaborazioni sui bilanci e sui dati aziendali. La piattaforma è integrata con i principali DB mondiali di informazione finanziaria, aziendale e commerciale.

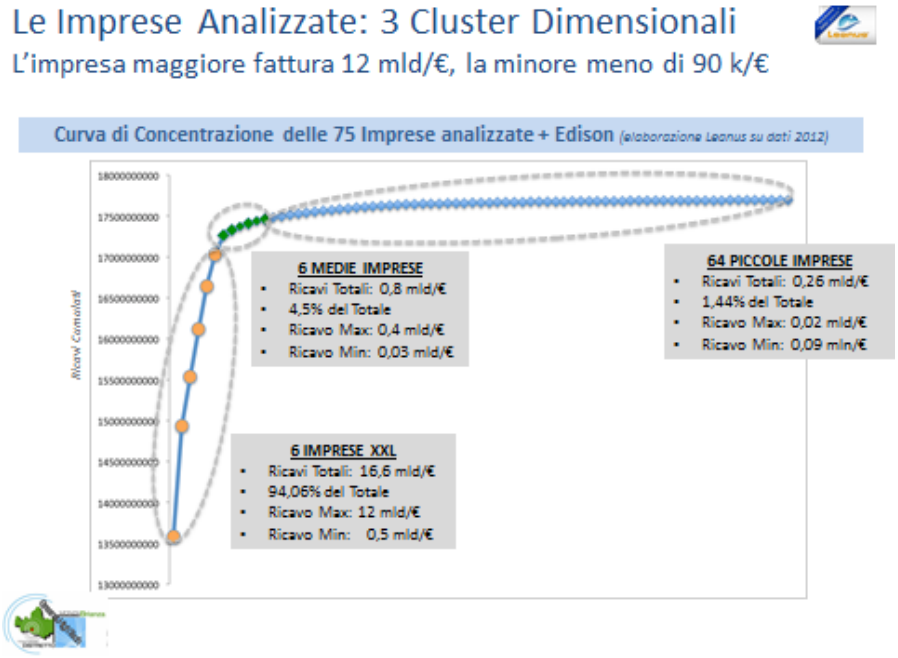
In una prima fase si sono collezionati i bilanci delle Aziende in esame. Inoltre, grazie al collegamento diretto della piattaforma software ai server del Registro Imprese, i dati sono i più aggiornati disponibili sul mercato.

Nella seconda fase, attraverso la Piattaforma **Leanus®** on line (software dedicato per l'analisi d'impresa) si sono potuti fare numerosi tipi di analisi ed elaborazioni diverse su singole aziende, su gruppi o su interi settori in tempi e con risorse ragionevoli. Con questo strumento, si possono vedere gli indici, simulare scenari, calcolare il valore, vedere i competitors, creare un mercato, fare un business plan, vedere la visuale delle banche e tante altre elaborazioni (www.leanus.it).

Le imprese analizzate, dal punto di vista della dimensione del fatturato, portano ad evidenziare 3 clusters ben identificati (riferimento figura di seguito):

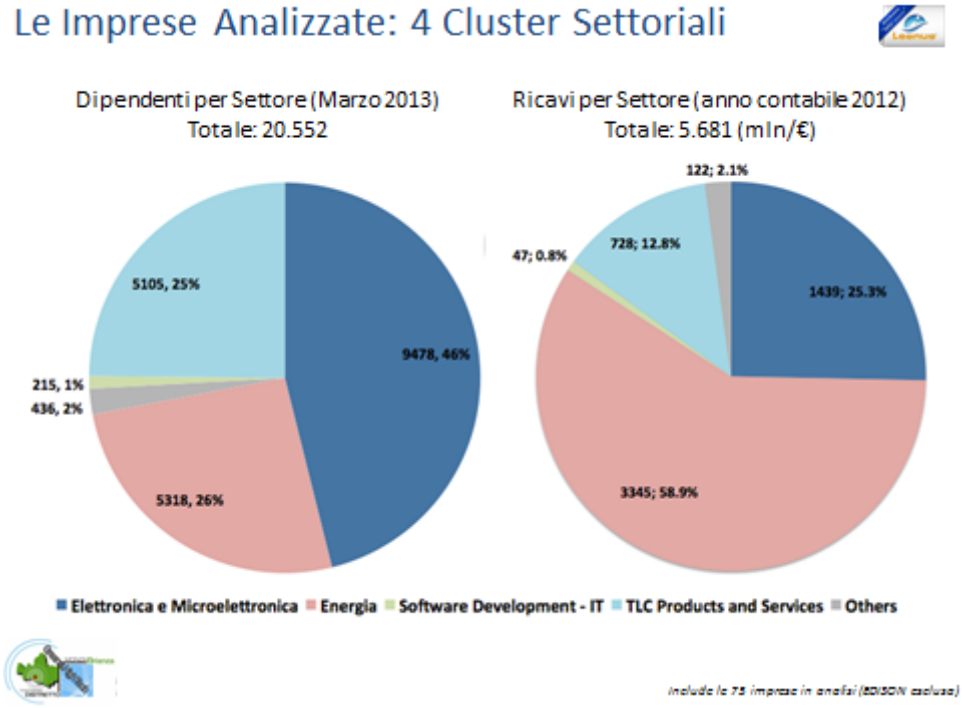
1. N. 64 micro/piccole imprese
2. N. 6 medie imprese
3. N. 6 grandi imprese

Dalla curva di concentrazione è chiaro che dal punto di vista del fatturato le Grandi Aziende del territorio sono preponderanti (90% del fatturato totale) ed il loro effetto di "trascinamento" nell'economia del territorio e nella innovazione è fondamentale, ma il substrato è fatto (come è ben noto) da numerosissime Micro/piccole aziende (3% in fatturato) che, se messe in sinergia con le Grandi, possono essere fonte di grandi potenzialità.



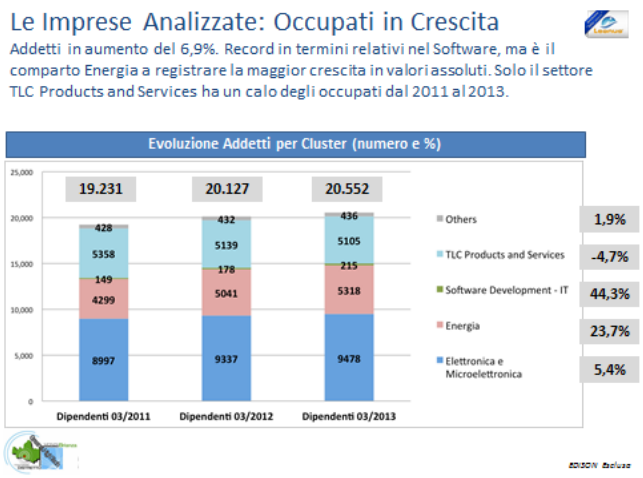
L'analisi dunque è stata focalizzata sui 4 Cluster settoriali evidenziati in precedenza, evidenziando per 3 di questi (Elettronica e Microelettronica, TLC Products & Services ed Energie) una Grande Azienda trainante nel settore, mentre per il settore Software non è presente.

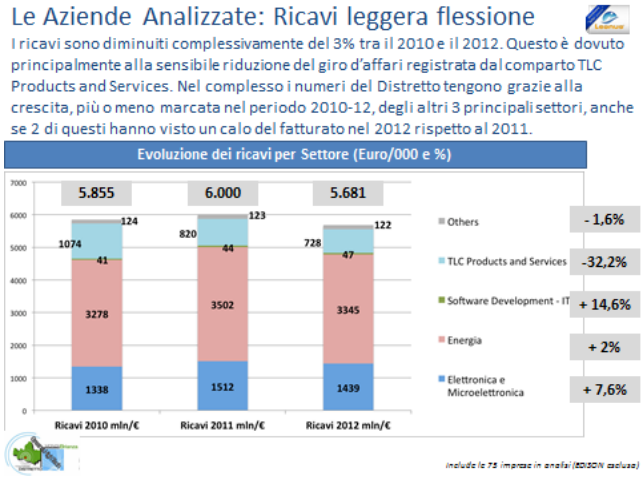
Interessante è analizzare i 4 Cluster settoriali (anno 2012, Edison esclusa) e vedere la relazione fra Dipendenti per settore e Ricavi per settore:



Dall'analisi appare che, a fronte del quasi 50% dei dipendenti del settore Elettronica e Microelettronica, il segmento con maggiori ricavi (nel 2012) è quello relativo alla Energia.
Il segmento SW si sta profilando bene, ma non avendo una azienda trainante rimane "schiacciato" dai colossi; nella seconda metà del 2013 si è avuta la adesione di SAP (elemento importante in questa sotto-filiera) ma non inclusa nell'osservatorio in quanto non presente alla data di cut-off definita.

Analizzando la crescita in fatturato ed addetti dei vari settori, utilizzando la medesima base dati delle Aziende identificate si vede che gli Addetti (2011/2013) sono in aumento del 6,9%. Record in termini relativi nel Software, ma è il comparto Energia a registrare la maggior crescita in valori assoluti, va notato comunque che questo incremento è dovuto quasi esclusivamente ad una acquisizione effettuata nel 2012 da una delle grandi aziende del settore energia.
Solo il settore TLC Products and Services ha un calo degli occupati dal 2011 al 2013.





Per quanto riguarda i ricavi, questi sono diminuiti complessivamente del 3% tra il 2010 e il 2012. Questo è dovuto principalmente alla sensibile riduzione del giro d'affari registrata dal comparto TLC

Products and Services. Nel complesso i numeri del Distretto tengono grazie alla crescita, più o meno marcata nel periodo 2010-12, degli altri 3 principali settori, anche se 2 di questi hanno visto un calo del fatturato nel 2012 rispetto al 2011.

In sintesi, le peculiarità della "Azienda Distretto" nel periodo 2010-2013 possono riassumersi nei seguenti punti:

1. Dal 2011 al 2013 il numero degli addetti delle aziende aderenti al Distretto analizzate è cresciuto del 6,9%.
2. I settori trainanti dal punto di vista dei ricavi sono l'Energia, per il maggior volume d'affari assoluto che registra, e il Software Development – IT, per la maggior crescita relativa nel periodo 2010-12.
3. Il fatturato, sullo stesso numero di imprese, è diminuito complessivamente del 3% tra il 2010 e il 2012. In particolare, nel 2011 il giro d'affari è aumentato del 2,5%, mentre nel 2012 è calato del 5,3%.
4. 3 settori mostrano una crescita del fatturato complessiva tra il 2010 e il 2012 (anche se 2 hanno registrato un calo nel 2012 rispetto al 2011) mentre il TLC Products and Services ha diminuito sensibilmente il suo giro d'affari.

Lo strumento per la analisi dati consente di fare delle elaborazioni sintetiche sui vari settori ed in particolare interessante è il "Rating" della Azienda Virtuale del Distretto, nei suoi aspetti di Equilibrio Economico, Equilibrio Patrimoniale ed Equilibrio Finanziario relativo ai 4 Settori merceologici di riferimento, qui sotto riportata.

Il Rating dell'"Azienda Distretto"
Flash 2012

Settore Attività	NR Imprese	Categoria Leanus	Equilibrio Economico	Equilibrio Patrimoniale	Equilibrio Finanziario
TLC	15	STABLE			
Software	16	STAR			
Energie (-E)	18	STUCK			
Elettronica e M.E.	19	STABLE			

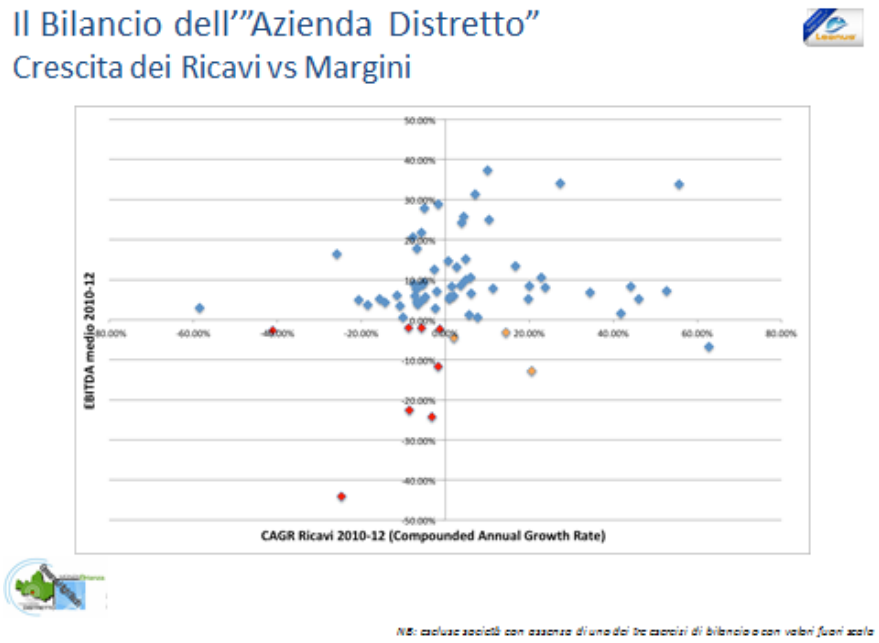
Ricavi: 5.681 Milioni	Banche: 1.193 Milioni (leasing esclusi)	Liquidità: 350 Milioni

Fonte: Elaborazione Leanus® su dati di bilancio ufficiali, Elison esclusa

Poiché la piattaforma software utilizzata è unica ed integrata, può essere utilizzata per effettuare analisi a diversi livelli spingendosi sino all'analisi della singola impresa, consentendo alle singole aziende di individuare punti di forza e punti di miglioramento per la propria realtà, ma anche verificare con

tecniche di benchmarking il proprio posizionamento verso il Cluster o verso altre Aziende, nell'ottica di verificare, in sinergia con la parte di Mappatura delle Competenze, possibili agglomerati, cordate o JV per affrontare nuovi mercati o nuove sfide nel campo dell'innovazione.

Nell'ottica di fornire un supporto fattivo alle Aziende, per ognuna delle Aziende aderenti (con disponibilità di bilanci pubblicati e quindi nel panel delle 75 aziende analizzate) è stata estratta una sintesi (Andamento del fatturato, Margine operativo lordo, e rating complessivo); tale sintesi è stata consegnata o inviata alle singole aziende direttamente.



Interessante la mappa del posizionamento delle 75 Aziende analizzate che evidenzia la crescita dei ricavi verso i Margini di contribuzione: è assolutamente chiaro che, a meno di poche e ben identificate aziende in difficoltà, il grosso delle aziende aderenti al Distretto si posizionano nei due quadranti superiori, indice di "buona salute" per le Aziende, con crescita sia dei ricavi che dei margini.

a.2 Sistema "Territorio"

Sono state iniziate, proseguite o portate a termine anche nel corso dell'anno 2013 attività e progetti volti a supportare lo sviluppo del territorio ed il dialogo tra gli stakeholder e gli attori territoriali che lavorano a contatto con Distretto.

- **Progetto Cluster Tecnologico Regionale Tecnologie per le Smart Communities**

Nell'aprile del 2012 è stato presentato dalla Fondazione Distretto Green & High Tech Monza Brianza, in qualità di capofila di un partenariato composto da n. 41 tra aziende ed altri enti, un progetto a valere sull' "Invito a presentare candidature da parte di organismi di ricerca in partenariato con imprese per la partecipazione alle iniziative di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) di promozione, potenziamento e/o creazione di distretti ad alta tecnologia (DAT) attraverso il sostegno di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione".

Il progetto è risultato tra i 5 migliori progetti sul tema delle ICT-Smart Communities e la Fondazione, nei mesi successivi, è stata invitata da Regione Lombardia, insieme agli altri soggetti capofila degli altri 4 progetti, a intraprendere un percorso per la costituzione del Cluster Regionale Tecnologie per le Smart Communities aggregando le aziende, le università, gli enti di ricerca e gli altri enti che a vario titolo avevano presentato progetti a valere sul bando DAT.

A fine 2012 il percorso ha portato alla sottoscrizione di una lettera di intenti per la partecipazione all'Accordo di Partenariato per il Cluster Regionale sulle Smart Communities da parte di circa 140 potenziali partner, la maggior parte dei quali attualmente partecipano ai gruppi tematici costituiti all'interno del Cluster sulle seguenti tematiche:

- Efficienza energetica e sostenibilità ambientale
- Sicurezza e monitoraggio del territorio
- Mobilità
- Salute - Patologie
- Salute - Stili di vita
- E-Government
- Istruzione e formazione
- Cultura e Turismo

Il percorso vero e proprio per la costituzione del Cluster è stato avviato nei primi mesi del 2013.
107 soggetti hanno sottoscritto un accordo di partenariato in data 17 aprile 2013.

In detto accordo si è stabilito che il Partenariato ha, quale suo unico scopo, la finalità di valutare termini, condizioni e modalità per promuovere la costituzione del Cluster Regionale Lombardo Tecnologie per le Smart Communities tra le imprese, università, centri di ricerca, centri di formazione e eventuali altri soggetti che sul territorio lombardo concorrono alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale in questo ambito tecnologico e applicativo e di connesse attività di formazione di ricercatori e/o tecnici della ricerca, idonei a valorizzare i necessari collegamenti tra ricerca industriale e di base, altri soggetti anche finanziari attivi a sostegno dell'innovazione.

Nel corso del 2013 si è proceduto ad opportune ed approfondite disamine, a seguito delle quali si è ritenuto che la figura giuridica più adatta a detto soggetto collettivo sia la Fondazione di Partecipazione e che la Fondazione Distretto Green and High Tech Monza Brianza è stata individuata quale Fondatore Costituente.
La Fondazione si costituirà nel mese di marzo 2014 e vede al momento 83 aziende/enti (che hanno presentato propria lettera) interessati a partecipare ed una decina ancora in fase decisionale.

- **Progetto NET – Nuove Tecnologie per il Territorio e Polo Tecnico Professionale interprovinciale "ENERGIA , AMBIENTE E COSTRUZIONI SOSTENIBILI"**

Il progetto, con capofila il centro di formazione professionale, accreditato da RL, Ecfop di Monza e in partenariato con altri enti della Provincia di Monza e della Brianza, è stato formalmente avviato nel mese di ottobre 2010, su un finanziamento concesso a fine 2009 (Regione Lombardia - programma "Lombardia Eccellente" nell'area educativa e formativa a sostegno e promozione delle attività innovative per la valorizzazione delle diverse e forme di espressione e potenzialità) ed era finalizzato all'integrazione del sistema di istruzione, formazione e lavoro. Gli obiettivi principali sono stati l'elaborazione e sperimentazione di nuove prassi metodologiche ed organizzative finalizzate alla

formazione superiore e la realizzazione di un percorso di formazione superiore nell'ambito della produzione e nell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e nell'ottica del risparmio energetico "Tecnico Superiore di progettazione e applicazione di sistemi energetici innovativi".

Nell'anno 2013 si è chiuso il secondo modulo formativo e con questo anche il progetto.
Nel mese di ottobre è stata presentata al capofila la rendicontazione finale.

A partire dalla collaborazione di molti enti su questo progetto e successivamente all'emissione di un bando regionale è stata avviata nel 2013 la procedura per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale interprovinciale sui temi "ENERGIA , AMBIENTE E COSTRUZIONI SOSTENIBILI", che vede la partecipazione del Distretto e come soggetto di riferimento ITC – CNR (Istituto per le Tecnologie della Costruzione – Consiglio Nazionale delle Ricerche). Il Polo è formalmente costituito dal 2014.

Il PTP si propone di operare al fine di stabilire sinergie a lungo termine tra le filiere produttive e imprenditoriali e la filiera formativa per favorire la complementarità di risorse, conoscenze, competenze e specializzazioni e di innovare e migliorare la qualità dei servizi offerti dalla filiera formativa favorendo la coerenza e la complementarità delle azioni proposte con le esigenze del tessuto produttivo lombardo.

- **Progetto TESPI**

Il progetto, a valere sul Bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica ed all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in aree urbane è stato ammesso a finanziamento nell'aprile 2011 e si è avviato nel mese di giugno 2011. Il partenariato ha visto lavorare, oltre che il Distretto, tre strutture pubbliche, rappresentate da due centri di ricerca universitari, e tre PMI

La finalità è stata quella di realizzare un prodotto eco innovativo (pannello ibrido) che rispondesse agli obiettivi dell'UE sull'efficienza energetica e le rinnovabili, sui prodotti di qualità e tutela dei consumatori nonché sulla riduzione dei gas serra, integrando la produzione di calore e di corrente elettrica in un unico pannello fotovoltaico schermato da uno strato d'acqua.

Nel mese di maggio 2013 si è conclusa l'ultima azione di progetto, relativa alla fase di diffusione dei risultati con particolare riguardo al direct marketing verso gli operatori industriali, ed è stata presentata al capofila la rendicontazione finale.

- **Progetto Innov-Azioni**

A fine novembre 2013 è stato avviato il progetto "Innov-Azioni: Mappatura dei servizi e delle competenze degli incubatori di start-up innovative in Regione Lombardia", approvato da Regione Lombardia con DGR n. X/963 del 22.11.13 e finanziato in parte da Regione, in parte da Camera di Commercio di Monza e Brianza, in parte è previsto anche un cofinanziamento del Distretto stesso.

Gli obiettivi del progetto, che si concluderà a fine marzo 2014 e che è completamente gestito dal Distretto sia attraverso risorse proprie che con la collaborazione di un ente qualificato (Fast - Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche di Milano) sono i seguenti:

- Mappare i servizi e le competenze degli incubatori di start-up innovative presenti in Regione Lombardia al fine di evidenziare il sistema delle eccellenze e delle relazioni con i centri di ricerca/università, anche in base agli indicatori definiti dal Decreto del MISE del 22.02.2013.
- Sulla base anche dei risultati della mappatura dei servizi e delle competenze presenti in Lombardia, avviare lo studio di fattibilità di un'iniziativa - ad integrazione dell'esistente - che favorisca, nell'ottica di un sistema integrato di incubazione, sia la nascita di nuove imprese con forte connotazione tecnologica e di innovazione (progetti nei settori di alta tecnologia) sia il supporto dopo la fase di start-up al fine di favorirne l'inserimento sul mercato e lo sviluppo, facendo leva sull'inserimento in reti d'impresa.

Nei primi due mesi di progetto (novembre e dicembre 2013) è stata avviata la fase di mappatura di cui al precedente punto.

a.3 Sistema "Aziende"

Nel corso dell'anno si è continuato a dare impulso ai Progetti di Filiera iniziati negli anni scorsi, proseguiti nel 2013 e che hanno come obiettivo generale quello di dotare il territorio di infrastrutture necessarie al suo sviluppo competitivo.

I progetti di filiera su cui il Distretto ha continuato ad operare per tutto il corso del 2012 sono quelli di seguito descritti.

- **Progetto Banda Ultra Larga (BUL) in Brianza:** progresso del progetto, iniziato nel 2009, che ha per obiettivo quello di dotare parte dell'area di riferimento del Distretto di un'installazione pilota di rete di accesso a Banda Ultra Larga (100+ Mbps), facendo leva sulla presenza di aziende con eccellenze e competenze di livello mondiale che potrebbero realizzare i sistemi di accensione della fibra ottica e in qualche caso i contenuti e sulla presenza di utenze privilegiate che potrebbero testare tali infrastrutture e servizi.

  STATUS:
  La attività del Distretto sul Progetto BUL è proseguita in modo intenso sino al termine del primo trimestre 2013 con la prosecuzione della attività di pre-marketing sul territorio con l'obiettivo di massimizzare il numero di pre-adesioni raccolte per la prosecuzione del progetto.

  Questa fase di attività, prevista chiudersi a Dicembre 2012, si è conclusa effettivamente a fine Marzo 2013. E' stata mandata comunicazione a tutte le Aziende censite del termine della prima fase e dell'inizio della seconda fase, che vede entrare in gioco 17 Providers di servizi di telecomunicazioni (che hanno firmato la convenzione di servizio co Regione Lombardia) che, a partire dai dati forniti dal Distretto a conclusione della Fase 1, avranno il compito di convertire le Manifestazioni di interesse raccolte in contratti di connessione e dare così la possibilità di implementare fisicamente la infrastruttura (posa dei 18Km di fibra previsti dallo studio di fattibilità effettuato nella prima parte del 2012) e a Camera di Commercio di erogare il bonus alle prime 200 aziende che risulteranno firmatarie di un contratto registrato di connessione.

La situazione finale delle pre-adesioni, in funzione delle zone operative sul territorio, è riassunta nella seguente tabella

Tabella 2

STATO POST SOPRALLUOGO	(più elementi)				
Conteggio di DENOMINAZIONE	**Etichette di colonna**				
Etichette di riga	**CONTATTATO, RICHIAMARE**	**INTERESSATO, DEVE COMPILARE**	**NON INTERESSATO**	**QUESTIONARIO COMPILATO**	**Totale complessivo**
Monza 2	**13**	**4**	**5**	**13**	**35**
ZONA 1° MAGGIO	**52**	**10**	**48**	**76**	**186**
ZONA DOGANA	**27**	**3**	**24**	**69**	**123**
ZONA EX-SINGER	**24**	**6**	**9**	**19**	**58**
ZONA SUD	**33**	**20**	**7**	**31**	**91**
Fuori Zona				**5**	**5**
Totale complessivo	**149**	**43**	**93**	**213**	**498**

Il progetto è ora nella sua seconda fase, nella quale i providers di servizi, utilizzando i dati riassunti nella prevedente tabella ed i dettagli delle Aziende contattate dal Distretto nella sua attività, stanno convertendo le pre-adesioni in contratti veri e propri. Nel frattempo, la PA (i.e. Finlombarda) sta completando le procedure verso la Comunità Europea per poter dare il via alla pubblicazione del bando di gara per la infrastrutturazione.
La attività del Distretto in questa fase (Aprile-Dicembre 2013) è stata di supporto sia alla PA (Comune di Concorezzo, Monza, Finlombarda) ed alle Aziende del territorio nel comunicare gli aggiornamenti necessari, in attesa della reale partenza della infrastrutturazione.

- **Progetto Smart Grid in Brianza:** ridefinizione e progresso del progetto di realizzazione e installazione "pilota" di una rete intelligente, basata su integrazione di tecnologia ICT e centrali di produzione di energia (da fonti rinnovabili e non) con la rete elettrica, per creare un'infrastruttura di rete adatta alla generazione distribuita.

  STATUS:
  Il progetto si è di fatto concluso con pieno successo. L'impianto di Sulbiate (impianto di illuminazione stradale nel comune di Sulbiate con tecnologie LED e telecontrollato in modo da consentire una effettiva misura del risparmio energetico conseguito, realizzato da Edison e Philips). L'impianto è in esercizio dal 16.1.2012 e nei mesi scorsi è stata ampliata l'area di sperimentazione da parte della PA di Sulbiate.

a.4 Internazionalizzazione

L'attività sul tema dell'internazionalizzazione del Distretto è stata avviata nel 2011 con la partecipazione al Semiconductor Cluster Forum ed è proseguita con l'obiettivo sia di partecipare ad attività europee, per poter creare la 'rete delle reti' con gli altri cluster europei, sia di poter presentare le PMI aderenti al Distretto ad eventuali partner europei.

Anche nel 2013 il Distretto ha contribuito ai lavori del 5° European Semiconductor Cluster Forum tenutosi a Dresda all'inizio di ottobre.

- **Partecipazione a progetti europei**

La partecipazione nel 2013 al bando del 7° Programma Quadro della UE (FP7-ICT-2013-10) "Support to groups of leading ICT clusters/incubators for delivering cross border services to highly innovative SMEs and entrepreneurs , in view of accelerating their growth", con il progetto denominato "**INCOSME**: Facilitating International COoperation of SMEs" (in partenariato con partner italiani ed europei) non ha avuto successo.

Nel corso dell'anno sono stati presentati i seguenti progetti:

"Green Mobility Monza e Brianza" nell'ambito del programma LIFE+ Environment Policy and Governance, per il quale si attende entro aprile 2014 il risultato.

Il progetto, che vede come capofila la Fondazione Distretto Green & High Tech Monza Brianza, presentato si propone di migliorare la performance ambientale di una delle più importanti aree urbane della Lombardia, corrispondente alla Provincia di Monza e Brianza, e di rendere sostenibile dal punto di vista ambientale la mobilità dei lavoratori e di tutti i cittadini che ogni giorno si spostano sul territorio: creare un sistema di mobilità sostenibile integrato con quelli che sono gli attuali servizi di mobilità presenti sul territorio.
Il partenariato, è composto da Fondazione Distretto Green & High Tech Monza e Brianza, Comuni di Agrate Brianza, Arcore, Concorezzo, Monza e Vimercate, Alcatel – Lucent Italia Spa, Confindustria Monza e Brianza, Italfinance Milano Srl, Navigator Consulting Partners LLP, On Line Srl e STMicroelectronics Srl.

"ATLAS-ICT: Active support to industry led education and training to fill the gap in skills of the ICT labour force" sul Bando CIP_PsP call, obj 5.3 Support to the Grand Coalition for ICT jobs, che vede come capofila l' Università di Brunnel (UK) e un totale di 23 partner; si sta attendendo notizia in relazione al finanziamento o meno dell'iniziativa.

Il progetto ha come obiettivo quello di contribuire ad una rapida diffusione di iniziative promosse dal settore per migliorare il livello delle competenze digitali nella forza lavoro, sia per quanto riguarda i professionisti ICT che gli utenti di ICT, al fine di aumentare l'occupazione ICT. Il progetto si propone di facilitare l'incontro tra le esigenze espresse dai datori di lavoro e enti di formazione, bisogni educativi e esigenze del settore individuando chiaramente le lacune esistenti e trasformandole in chiara indicazione dei requisiti educativi necessari.

"European Semiconductor Cluster Consortium – ESCC" sul bando Call for the expression of Interest Towards European Strategic Cluster Partnerships (ESCP).

E' stato presentato e riconosciuto (non prevede un finanziamento) il partenariato composto da 6 cluster specializzati in micro e nanoelettronica.
L'obiettivo del progetto è il posizionamento dei cluster riconosciuti a livello europeo come interlocutori sul tema per futuri sviluppi (lobbing, progetti, ecc.).
Fa parte di una delle 13 partnership strategiche riconosciute dalla comunità europea.

b. SUPPORTO ALLE AZIENDE

b.1 Creazione della rete

Anche nell'anno 2013 vi è stata notevole attività dedicata all'espansione del numero di aziende aderenti, che al 31 dicembre ammontavano a 101 (+25 rispetto a fine 2011) e allo sviluppo delle connessioni tra le imprese stesse.

Nell'istogramma sottostante si riporta l'andamento delle adesioni al Distretto in funzione degli anni e l'andamento delle nuove adesioni durante il 2013 ripartito per trimestri:

Tabella 3: Andamento delle Associazioni al Distretto

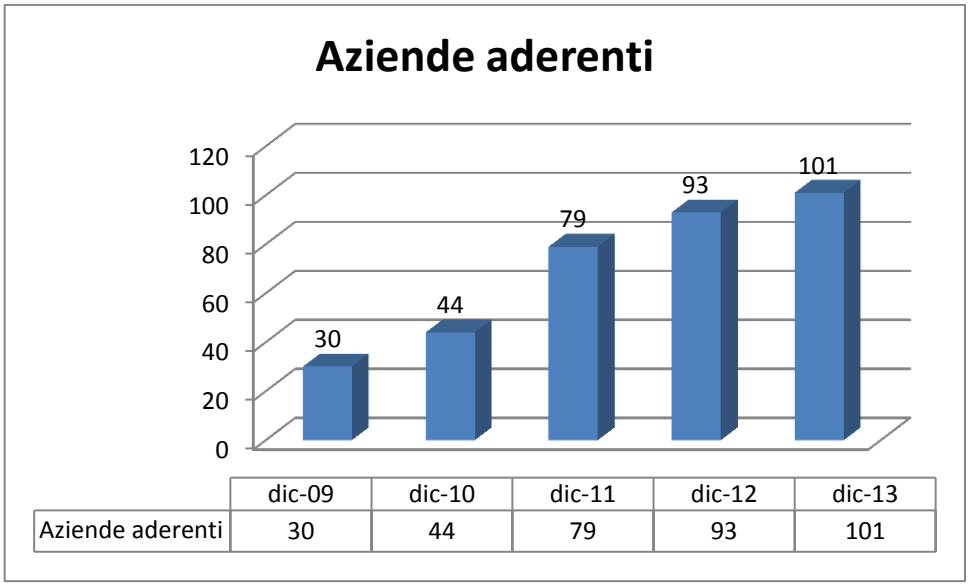


Tabella 4: Andamento delle nuove adesioni per Trimestre nell'arco del 2013

	2011	2012	2013-Q1	2013-Q2	2013-Q3	2013-Q4	2013
	Fine 2011	Summary	Summary	Summary	Summary	Summary	Summary
Nuove Aziende		32	6	10	4	6	26
Totale Aziende	78	93	98	107	107	101	101
Pending		19	18	16	8	0	8
Disdette		17	1	1	4	12	18

Da quanto sopra si possono estrapolare le seguenti considerazioni:

- Il maggior numero delle aziende che sono state associate nel corso del 2013, sono venute a contatto del Distretto o per propria iniziativa o tramite altri stakeholder (istituzionali o meno). Questo processo risulta particolarmente interessante, perchè dimostra il valore portato alle aziende aderenti, che soddisfatte dalla relazione con il Distretto, invitano loro partner ad associarsi (di fatto un primo passo di "autosostentamento" della rete stessa) e dimostra altresì che il Distretto

guadagna notorietà grazie alla soddisfazione degli aderenti e diventa quindi una realtà nota sul territorio.

- Si nota che la percentuale delle aziende che non rinnovano l'adesione è, rispetto al 2012, praticamente piatta (18 vs 17) e compensata dal numero delle Nuove Adesioni (26 nuove adesioni nel corso del 2013, con una distribuzione costante sui trimestri dell'intero anno) dovuto al crescere delle Aziende della filiera SW, al diminuire delle Aziende della filiera Energia . Il saldo netto (Nuove Adesioni – Disdette) nell'anno è comunque positivo e pari a 8.

- La percentuale delle aziende che rinnovano l'adesione è intorno all' 82% sul cumulativo delle aziende associate nel quadriennio 2009-2013; dato di estrema importanza, che fornisce un'indicazione positiva sul tipo di intervento del Distretto sulle varie realtà aziendali. Relativamente all'anno 2013,la percentuale di rinnovi si attesta intorno all' 82% considerando il numero totale di aziende aderenti, mentre è intorno al 75% considerando le sole aziende già all'interno del Distretto nel 2012 (al netto delle nuove adesioni), confermando i dati dell'anno precedente; questo fatto può essere l'indice della raggiunta saturazione del Distretto a risorse costanti; da qui la necessità di una decisione sulla evoluzione del Distretto stesso.

A fine 2013 si nota che il numero delle disdette resta praticamente piatto (18 a fine 2013, 17 a fine 2012, verso 10 a fine 2011 e 5 a fine 2010) dovuto principalmente ai seguenti fattori :

a. **Liquidazione; Amm.ne controllata** (Enerqos, Bames, Sem)
b. **Crisi; Restrizioni di Budget** (Gamma Energia,SunforLife, Vipiemme, Solvay, NRG Agrivis Tesmec)
c. **Fuori focus** (Assostudio, HTS, Delta Cons)
d. **Cambiamento del posizionamento sul mercato** (Garda Team)
e. **Aspettative non soddisfatte; contatti interrotti** (OMP Mechtron, Fastera, Between, Philips, SIAE)

Di seguito si riportano graficamente gli elaborati, relativi alle connessioni di rete create nel 2009, nel 2010, 2011 e nel 2012, che dimostrano l' ampliamento della rete durante gli anni scorsi l'ultimo anno: sono riportati in tutti i grafici tutte le imprese, istituzioni e partner che almeno una volta nel corso del quadriennio 2009 -2012 hanno partecipato alla rete definita e supervisionata dal Distretto.

I nodi hanno differenti forme in base alla tipologia di ente: triangolo per le imprese, cerchio per le istituzioni e quadrato per i partner; inoltre, se un nodo è colorato, significa che, indipendentemente dal fatto che abbia o meno intrattenuto relazioni con altri nodi, in quell'anno quel nodo aderisce al Distretto.

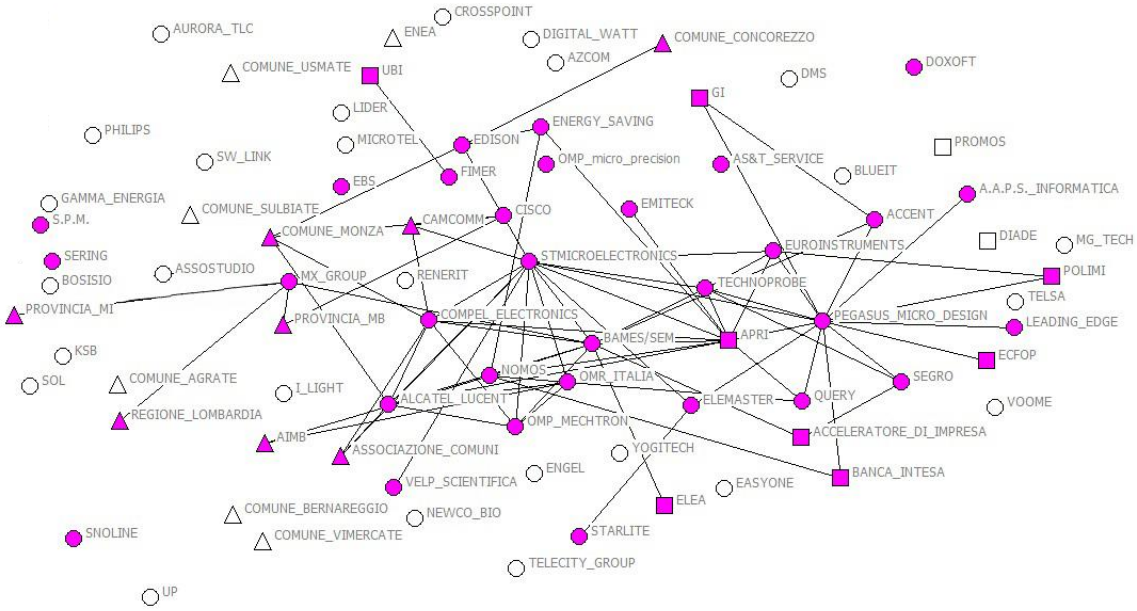
E' evidente - dall'analisi visiva dei grafi - l'incremento di attività della rete al suo interno (connessioni fra Aziende, Aziende e Istituzioni e Aziende verso Partner) e fra le aziende stesse, agevolate dall'azione di facilitazione espressa dal Distretto.

Da segnalare, ancora una volta, come sia *in fieri* un inizio di "autosostentamento" della rete: alcuni legami possono essere infatti dovuti ad azione autonoma di alcune aziende verso altre aderenti al Distretto, fatto però reso possibile esclusivamente dalla azione e presenza costante del Distretto verso i suoi aderenti.

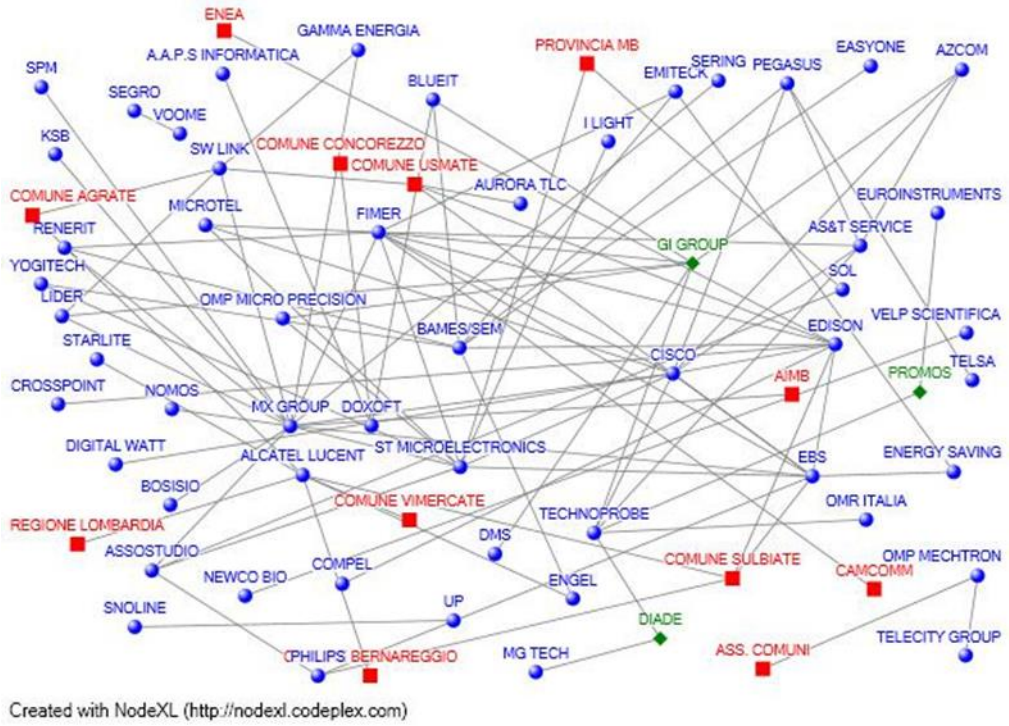
L'attività di Internazionalizzazione che passa attraverso l'attività con Distretti ed Istituzioni straniere, inizia ad essere evidente nel grafo relativo al 2011, che presenta connessioni con UCLA L.A. e Camera di Commercio Spagna.

Le relazioni e connessioni con CESTEC/Finlombarda sottendono, oltre all'attività sul territorio italiano e lombardo, ad attività svolte o *in fieri* con ZJHTP (ZHANGJIANG HIGH-TECH PARK in Shanghai) o nell'ambito dei contatti con i Distretti Industriali di Grenoble e Dresda.

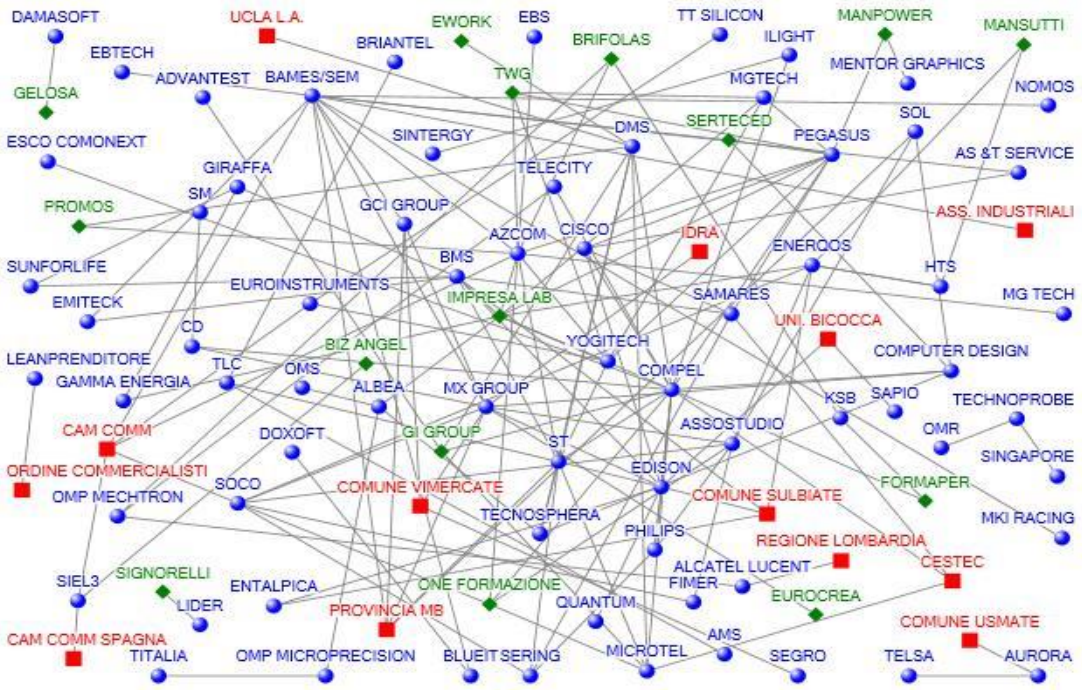
Anno 2009



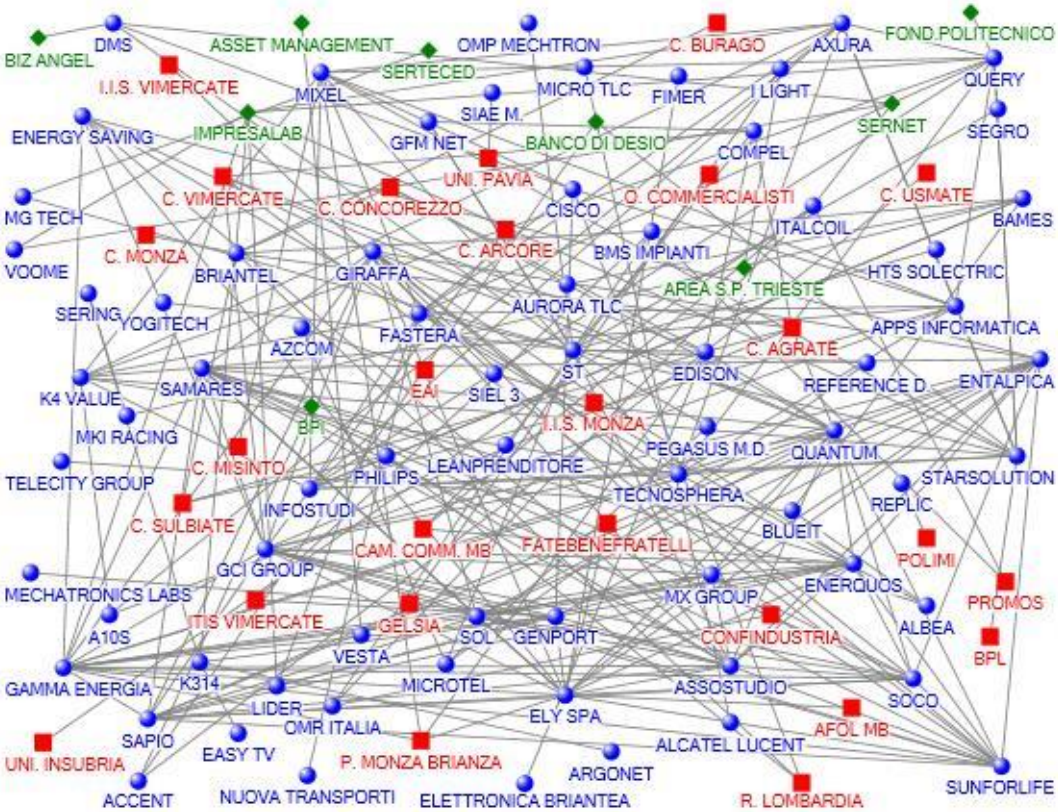
Anno 2010



Anno 2011



Anno 2012



La elaborazione dei grafi per l'anno 2013 è in fase di esecuzione al momento della scrittura del presente rapporto.

Numericamente l'ampliamento della rete è riassunto nella sottostante tabella:

Tabella 5: Ampliamento della rete distrettuale

	Nodi Attivi	Aziende Aderenti	Connessioni tra Aziende	Connessioni con Istituzioni	Connessioni con Partner	Tot. Legami Creati
2009	49	33	37	17	22	76
2010	83	69	70	22	17	109
2011	98	79	85	25	50	160
2012	112	93	204	47	20	271
2013	157	101	245	38	25	308
delta 2010/2011	15	10	15	3	33	51
delta 2011/2012	14	14	119	22	-30	111
delta 2012/2013	45	8	41	-9	5	37

E' evidente l'incremento di tutti gli indicatori in tabella nell'anno 2013 rispetto al 2012, dimostrando l'efficienza e l'efficacia delle azioni che il Distretto ha messo in opera durante l'anno, coinvolgendo in modo fattivo le aziende sia in esplorazioni di potenzialità fra di loro, che coagulando le stesse attorno ai progetti di filiera (Banda Ultra Larga, Smart Grid e Smart City) nonché ai bandi sui progetti agevolati (Mobility, Pannelli Fotovoltaici Ibridi, Illuminazione Intelligente).
Da segnalare la iniziativa particolare messa in atto per le Aziende appartenenti alla Filiera SW (Focus Group sulle Aziende SW; dettagli riportati nel successivo capitolo relativo allo Sviluppo Industriale) che ha portato un incremento dei contatti in seguito ad incontri dedicati per ricercare e/o sviluppare attività comuni e sinergie per lo sviluppo del business.

b.2 Sviluppo industriale

L'attività di supporto allo sviluppo e/o rafforzamento aziendale è stata anche nel 2013 una delle attività principali del Distretto.

Come si può chiaramente evincere dalla tabella relativa all'ampliamento della rete distrettuale il considerevole aumento delle connessioni create ha portato naturalmente con sé la possibilità di sviluppo del business. L'attenzione si è rivolta soprattutto verso realtà di piccole dimensioni che trovano normalmente difficoltà ad instaurare rapporti proficui con le grandi multinazionali del territorio, dall'altro la natura dell'intervento si è spostata da una fase di supporto allo start-up di impresa, verso lo sviluppo industriale vero e proprio, attinente tanto alla riorganizzazione dei processi interni alle aziende, che alla ridefinizione delle strategie.

Vale la pena segnalare in questa sede **le iniziative principali** particolarmente significative in questo ambito:

- **Eventi di selezione ed "Elevator pitch"** con importanti Aziende, associate al Distretto, che hanno particolare rilevanza nel loro mercato di riferimento; in particolare:

  a. **Evento "Elevator pitch"** con una importante Azienda della sottofiliera **"Telecomunicazioni"** (riportata come Azienda 1 nel prosieguo di questo rapporto) – Novembre 2013
  b. **Evento "Elevator pitch"** con una importante Azienda **leader nel campo degli apparati di radio-telecomunicazioni** (riportata come Azienda 2 nel prosieguo di questo rapporto) – 16 Luglio 2013

- **Focus Group per le Aziende della sottofiliera SW** - 13 Febbraio 2013

- **Evento di Business matching "Le Aziende della filiera SW presentano i loro prodotti"** 10 Aprile 2013

Per ognuno dei punti citati sono riportate di seguito alcune informazioni di dettaglio:

- **Eventi di "Elevator pitch" –** Grandi Aziende

Diamo in questo paragrafo una estrema sintesi della attività che vede la implementazione della strategia di "collegamento" fra le Grandi Aziende e le PMI aderenti al Distretto che vede il Distretto stesso farsi promotore e parte integrante di un processo di selezione per promuovere le eccellenze e le attività innovative del territorio e delle PMI che lo rappresentano.

IL processo strutturato di scouting è riportato nei suoi passi principale nel diagramma a fianco. Il punto di partenza è il forte legame che il Distretto intreccia con le sue grandi aziende e la sua profonda conoscenza delle Aziende aderenti.
Questa sinergia è il giusto mix per poter implementare il processo di scouting ed averne in uscita risultati che possano essere soddisfacenti e creare situazioni win-win sia per la grande azienda che per la SMEs interessate nel processo stresso.

Nel 2013 si sono concentrate le attività di Elevation pitch su tre direttrici principali:
- "Elevator pitch" con Azienda 1
- "Elevator pitch" con Azienda 2
- "Elevator pitch" con Azienda 3

Nella rappresentazione grafica sono riportati (in forma anonima) i raggruppamenti di Aziende identificate specificatamente per l'elevation peech con Azienda 1, Azienda 2 ed Azienda 3. I raggruppamenti evidenziati sono gli identificativi delle sinergie che si sono identificate e convertite in reali attività di espansione del business delle PMI con le Grandi Aziende, in cui il

Distretto ha giocato un ruolo chiave anche nelle fasi di costruzione delle filiere produttive interessate .
Nell' anno 2013 in particolare si è implementato il processo strutturato di scouting con AZ 3, leader nel mercato TLC e infrastrutture, con cui si sono effettuate ben 3 sessioni dedicate con ben 9 Aziende del Distretto che hanno avuto la possibilità di presentare i loro skills e le loro peculiarità per poter apportare valore aggiunto alla catena del valore di AZ 3.

- **Focus Group per le Aziende della sottofiliera SW**

E' un dato di fatto che nell'anno 2012/2013 l'incremento di adesioni da parte di aziende operanti nella filiera SW (sviluppi di applicazioni per mobile, applicazioni verticali nel campo ERP e CMS, applicazioni in campo web) è cresciuto in modo sostanziale. Per supportare in modio più efficace le Aziende di questa filiera il Distretto ha preso l'iniziativa, sentite alcune Aziende di riferimento, di organizzare un "Focus Group" sull'argomento "***Incrementare l'attività commerciale sfruttando le sinergie della rete".***

La attività nel 2012 si è sviluppata nell'arco di 3 incontri (12 Luglio 2012, 16 Ottobre 2012 e 6 Novembre 2012) e si è protratta nel 2013 con due eventi particolari:

• **Un primo evento di Focus Group** tenutosi in Febbraio 2013, nel quale sono state suddivise le aziende intervenute (8) nei vari gruppi tematici identificati:

• Application SW, Vertical Applications
– AAPS, DMS, **GFMNet**, **K4Value**, Infostudi, Mixel, Query, **SW Team**
• ICT services, Cloud
– Blue.it, Computer Area, **DevProject**, **Fastera**, Tecnosphera

- **Web & e-Marketing**
  – Argonet, Axura, **RB Sistemi**, Starsolutions
- **Biz Intelligence/Analysis**
  – **K4Value**, Leanus, **X-View**
- *Aziende partecipanti (in vivo, call o delega al Distretto) in **BOLD***

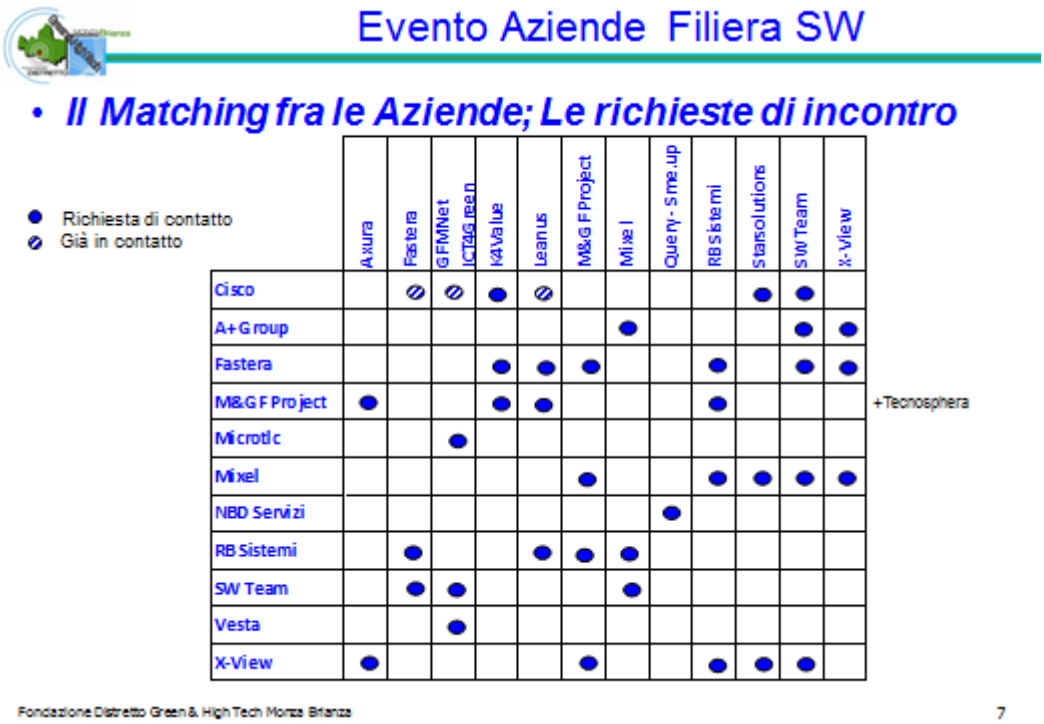
Dalla discussione sono pervenuti suggerimenti che hanno portato all'organizzazione di un evento di Business Matching dedicato alla filiera dello sviluppo software dal titolo :

Le Aziende della filiera SW del Distretto Green & High Tech presentano i loro Prodotti

" Valorizzare le sinergie della rete per creare valore aggiunto"

Questo evento si è tenuto il 10 Aprile 2013 alla presenza di 28 Aziende della filiera SW, con 15 Aziende che hanno effettuato la loro presentazione, generando una serie di incontri collaterali ed una contingency table che riportiamo qui di seguito, a testimonianza delle attività di follow-up con le Aziende, pilotate dal Distretto.

- Link alla pagina web delle Presentazioni dell' Evento
  - http://www.distrettohtmb.it/EventoFilieraSWdelDistrettoGreenHighTech/tabid/163/language/it-IT/Default.aspx



- **Altre attività**

- **Progetto BUL Monza-Varese**
  Il Distretto, per la sua esperienza sul progetto BUL Concorezzo-Monza, è stato chiamato a contribuire, nell'ambito del progetto BUL Varese-Monza, orientato al privato (B2C), alla stesura del piano di comunicazione verso il territorio che la Azienda prime contractor con Regione Lombardia ha presentato alla stessa, risultando vincitrice del progetto stesso.

- **Mappatura delle competenze**
  Una ulteriore consulenza nell'ambito della mappatura delle competenze è stata effettuata nell'ambito del progetto ALPS4EU.

- **Biz Matching Cam Com; XXII convention mondiale**
  Il Distretto ha collaborato all'evento organizzato da Camera di Commercio Monza Brianza tramite il coordinamento di 2 tavoli tematici (Energie Rinnovabili e Business a Km zero) dell'evento medesimo e supportato presso le proprie Aziende aderenti la XXII convention mondiale delle camere di commercio italiane all'estero (Monza 9-12 Nov 2013).

- **Semicon DRESDA**
  Nell'ambito della attività di internazionalizzazione il Distretto ha organizzato la partecipazione alla fiera SEMICON 2013 in Dresda per due Aziende aderenti del settore semiconduttori.

b.3 Finanza

Il servizio è rivolto sia al supporto sui temi di Finanza Ordinaria (funzioni di analisi dei piani industriali verso le Banche, promozione presso le aziende di pacchetti bancari per il sostegno e lo sviluppo dei piani industriali), sia di Finanza Straordinaria (nel caso di necessità di ricapitalizzazione o di intervento nel Capitale di Rischio) che di Finanza Agevolata (supporto all'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali).

b.3.1 Finanza Ordinaria

Anche il 2013, così come l'anno precedente, ha visto il perdurare della crisi e l'accrescersi delle difficoltà da parte delle banche ad aprire nuove linee di credito alle aziende. Il Distretto ha continuato nei sui sforzi, soprattutto verso le banche del territorio, al fine di qualificare i piani industriale delle PMI aderenti, ma con risultati molto limitati .

b.3.2 Finanza Straordinaria

Nel corso del 2013, come anticipato nella relazione del 2012, l'azienda che aveva completato la due diligence ha ottenuto l'investimento in equity e una seconda azienda che è stata presentata agli investitori agli inizi del 2013 ha ricevuto anch'essa l'investimento in equity alla fine del 2013.
Il Distretto ha svolto una parte attiva nella preparazione dei documenti per la presentazione dei casi di business, supportando la relazione tra azienda e possibile investitore.
Altre aziende, anche non aderenti al Distretto, hanno mostrato interesse per questo tipo di servizio che il Distretto offre con notevole successo; al momento le trattative sono ancora in fase embrionale.

Tabella 6: Aziende coinvolte sulla Finanza Straordinaria

	al 31/12/2012	al 31/12/2013
n. aziende interessate alla F.S.	5	6
n. aziende messe in contatto con banche/VC	2	3
n. aziende che sono state accettate per la valutazione	1	2
% aziende che accettate/aziende interessate	50%	66%

b.3.3 Finanza Agevolata

Nel corso del 2013 sono stati sottoposti all'attenzione delle aziende del Distretto diversi bandi, pur percependone in alcuni casi la poca appetibilità dovuta sia alle tematiche che alla struttura dei finanziamenti erogabili; in particolare si è posta l'attenzione su due bandi finanziati da Regione Lombardia, il "Bando Smart Cities and Communities" e il "Bando per il sostegno alle reti d'impresa rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese per promuoverne l'aggregazione in forma stabile finalizzata alla realizzazione di progetti Innovativi", oltre che sulle tematiche relative al Credito di imposta per attività di ricerca.

Per quanto riguarda l'attività complessiva svolta con le aziende, riportiamo nella tabella sottostante i contatti specificamente avviati successivi alle newsletter che periodicamente sui differenti bandi vengono inviate a tutte le aziende aderenti.

I dati che si rilevano per l'anno 2013 non sono significativi rispetto all'attività di consulenza: tali basse performance sono dovute alla poco appetibilità per la tipologia di aziende aderenti al Distretto dei bandi pubblicati nel 2013.

Performance di successo si rilevano sul bando regionale "Bando Smart Cities and Communities" da parte di alcune delle grandi aziende aderenti, le quali però non si avvalgono della consulenza avendo esse stesse uffici/settori interni a tale scopo dedicati.

Tabella 7: Aziende coinvolte sulla Finanza Agevolata

	al 31/12/2012	**al 31/12/2013**
n. aziende aderenti contattate e/o incontrate per F.A.	20	8
n. aziende aderenti interessate alla F.A.	19	7
n. aziende aderenti partecipanti a bandi	4	0
% aziende interessate/aziende contattate	95%	88%
% aziende partecipanti ai bandi/aziende interessate	35%	0%

b.4 Presidio Occupazionale

La tipologia di servizi attivabili dalla Funzione di Presidio occupazionale riguarda tutte le aziende, quelle in fase di dismissione di personale e quelle in procinto di svilupparsi dimensionalmente e/o funzionalmente.

Il supporto da parte del Distretto è relativo sia a servizi consulenziali, erogati in proprio, su incentivi, sgravi fiscali e finanziamenti alle assunzioni, CIG ordinaria e in deroga, procedura di mobilità, sia a servizi erogati dai propri partner (servizi di advertising per facilitare processi di recruitment aziendale, analisi dei fabbisogni formativi a supporto della riqualificazione/ricollocazione del personale, progettazione formazione ad hoc, connessione con i Fondi interprofessionali e con la formazione finanziata – ad es. Legge Regionale n. 236/93).

Per ciò che concerne il supporto diretto alla gestione del personale, gli interventi attivati nel corso del 2013 riguardano:

- servizi di recruitment per aziende alla ricerca di figure professionali tecniche con caratteristiche di difficile reperibilità sul mercato (richiesto da n. 15 aziende);

- servizi di supporto alla ricollocazione del personale in esubero (richiesto da n. 1 azienda)

Su queste ultime due attività del Distretto è proseguita la collaborazione con la Società Sernet S.p.A. di Milano, operante da diversi anni nel campo della fornitura di servizi di consulenza alle aziende sia a livello strategico che di compliance aziendale, che - a far data dal novembre 2012 - sta gestendo il processo di ristrutturazione di una grossa multinazionale del territorio.
L'obiettivo della collaborazione è stato quello di avviare i primi contatti utili ad incrociare la domanda e l'offerta di figure professionali prevalentemente tecniche da inserire nelle società richiedenti il servizio di recruitment.

Tabella 8:
Attività di supporto alla gestione del personale

	al 31/12/2012	**al 31/12/2013**
n. aziende potenzialmente interessate al servizio	11	15
n. aziende che hanno usufruito della consulenza	10	12
% aziende consulenziate/aziende interessate	90%	100%
n. persone direttamente ricollocate	La maggior parte di selezioni sono ancora in corso	2 (altri colloqui sono attualmente ancora in essere)

b.6 Infrastrutture e servizi pubblici

Il fine ultimo delle attività in questo ambito è quello di favorire la mobilità territoriale e avviare la promozione di un accordo tra gli Enti Locali territoriali in modo da raccordare le esigenze delle aziende e le politiche locali di sviluppo del territorio, ottimizzare l'insediamento industriale nell'ambito del Distretto e promuovere infrastrutture informatiche e tecnologiche avanzate.

Nel corso del 2013 si è provveduto a:

- Concludere l'operatività del progetto "Trasporto interaziendale del Centro Torri Bianche", in partenariato con Giambelli S.p.A. per il Bando Welfare Aziendale e Interaziendale, cofinanziato dalla Regione Lombardia per un importo pari a 200.000 euro, che prevedeva le seguenti attività:

  1. indagini nelle aziende per mappare i bisogni di mobilità
  2. redazione del PSCL del Centro Torri Bianche
  3. pianificazione del servizio di trasporto interaziendale (da e verso la MM di Cologno Nord, la stazione ferroviaria di Carnate e di Monza)
  4. realizzazione di un portale per la gestione della mobilità interaziendale
  5. attivazione di un Infopoint per l'assistenza diretta alle aziende e ai lavoratori
  6. Erogazione del trasporto interaziendale con cadenza giornaliera (giorni feriali, per tutta la durata dell'anno, ad eccezione del mese di agosto)
  7. Avvio dei tavoli di lavoro con gli Enti territoriali e con le sigle sindacali al fine di verificare i risultati, le criticità e le possibilità di stabilizzare la sperimentazione anche nel periodo successivo

- Concludere l'operatività del progetto "Conciliare i tempi di vita dei lavoratori", cofinanziato dall'ASL di Monza e Brianza, che prevedeva le seguenti attività:

  1. Indagini presso le aziende attraverso questionari sulla conciliazione dei tempi, validato dall'ASL e dalla Regione Lombardia
  2. Creazione del database della conciliazione
  3. Redazione di report finale sulle politiche di conciliazione

- Progettare l'attività prevista sul progetto "Green Mobility Monza e Brianza" nell'ambito del programma LIFE+ Environment Policy and Governance, di cui al paragrafo Internazionalizzazione precedente.

b.7 Formazione

In relazione al duplice obiettivo del Distretto, presente fin dalla sua costituzione, che prevede l'implementazione di due progetti formativi - utili allo sviluppo industriale delle aziende del territorio - rivolti alla formazione di "super periti" e di manager di medio-alto livello, nel corso del 2013 si è progettata un'**offerta formativa indirizzata ai manager delle PMI**.

Il progetto, costruito dal Distretto in collaborazione con Asset Management, prevedeva due Percorsi Formativi sul Project Management, un Percorso Base (di 24 ore) e un Percorso Avanzato (di 40 ore).
Il progetto avrebbe dovuto avviarsi nel mese di ottobre 2013; purtroppo non è stato raggiunto il numero minimo di partecipanti richiesti per la sostenibilità dei costi e i percorso non sono stati avviati.